

CORRADINO D'ASCANIO E I 70 ANNI DELLA VESPA, TRE GIORNI DI EVENTI A PESCARA

25 Maggio 2016



PESCARA – Pescara ricorda i 70 anni della Vespa e i 125 anni dalla nascita del suo inventore, l'ingegnere Corradino D'Ascanio, nato a Popoli (Pescara) nel 1891, che diede vita al primo prototipo di elicottero: l'amministrazione comunale ha voluto omaggiare uno degli abruzzesi più noti nel mondo con una mostra fotografica sulla Vespa e sulla vita professionale dell'ingegnere popolare.

Una tre giorni di eventi che si concluderà il 27 maggio con un convegno presso Palazzo di Città alle 17, cui parteciperanno, fra gli altri, la nipote del grande inventore Maria D'Ascanio, studiosi e professori universitari.

A seguire ci sarà la proiezione del documentario del regista Leonardo Araneo dal titolo: *Una Vespa mi ha punto*. In mostra questa mattina a Pescara anche uno dei primi esemplari della Vespa del 1947 e un modello simile a quello utilizzato nel celebre film *Vacanze Romane*.

L'organizzazione degli eventi è curata dalla presidenza del Consiglio Comunale.

“Abbiamo voluto ricordare i settant'anni dalla Vespa e la nascita di un abruzzese famoso che operò – ha spiegato il presidente del Consiglio comunale di Pescara Antonio Blasioli – anche nella nostra città per brevettare i prototipi dei primi elicotteri realizzati insieme al Barone Troiani, e che presero il volo dalle Fonderie Camplone di Pescara Portanuova. D'Ascanio non è solo Vespa, ma il due ruote ha fatto un po' la storia del nostro Paese perché ha rappresentato un mezzo fondamentale per la mobilità delle famiglie italiane subito dopo il secondo conflitto mondiale visto che la prima Vespa venne

commercializzata nel 1946 un anno dopo l'uscita dell'Italia dalla Guerra e da allora sono stati commercializzati in tutto il mondo - ha concluso il presidente Blasioli - milioni e milioni di esemplari e la Vespa negli anni Quaranta e Cinquanta ha rappresentato il desiderio di riscatto degli italiani che non volevano abbattersi in un momento di crisi così come oggi vogliamo che in un momento storico non facile per le famiglie italiane ci sia la voglia di tornare a guardare al futuro con ottimismo".